



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

27/30 settembre 2022

Guerra popolare e controrivoluzione

da: [redspark.nu. en/](https://redspark.nu/en/)

India

28 settembre 2022

Attività del CPI (maoist) in aumento nello Stato di Telangana

Distretto di *Hyderabad*, domenica 28 settembre 2022: le attività del *CPI (maoist)* sono aumentate nello stato di *Telangana*, dato l'ampliarsi del divario di reddito tra ricchi e poveri, l'intensificarsi dell'ingiustizia nella società e l'ascesa di fascismo *Hindutva* (nazionalismo indù, n.d.t.) nelle famiglie.

Secondo rapporti affidabili, i maoisti si focalizzano sul rafforzamento dei loro quadri e sul reclutamento di nuovi.

Non solo lo Stato di *Telangana*, ma anche i confini del *Maharashtra* e *Chhattisgarh* sono stati interessati da attività dei maoisti. Le attività dei maoisti nelle zone di confine di questi tre Stati sono in continuo aumento da tempo ormai.

Polizia e personale *intelligence* sono stati colti di sorpresa, mentre stavano assistendo alle cerimonie organizzate dai maoisti per celebrare la fondazione del loro partito. Il *CPI (maoist)* aveva annunciato le celebrazioni della "18^a Settimana della Fondazione", dal 21 al 27 settembre. Ai programmi hanno partecipato persone da 10 a 12 villaggi, compresi i massimi leader maoisti.

L'improvvisa comparsa dei maoisti alla ribalta dopo un lungo periodo di anonimato si è aggiunta alle preoccupazioni dei leader politici e dei funzionari corrotti. L'attuale situazione politica nel Paese e le sue implicazioni potrebbero rendere più facile per i maoisti fare il proprio lavoro.

Uno scontro a fuoco tra polizia e maoisti è successo avendo la polizia fatto irruzione in luoghi nelle foreste di *Bijapur* in *Chhattisgarh*, dietro una soffiata circa una riunione, ma i maoisti sono riusciti a fuggire.

estratto da *fonte*:

<https://www.siasat.com/naxalite-activities-in-telangana-gaining-strength-2422715/>

Poliziotto *CRPF* PJawan ucciso nell'esplosione di IED innescata da *naxaliti* nel distretto di *Bijapur*

29 settembre 2022

Distretto di *Bijapur*, mercoledì 28 settembre 2022: si è appreso che un poliziotto della *Forza di polizia centrale di riserva* (*CRPF*) sarebbe stato ucciso la sera di mercoledì nell'esplosione di un ordigno rudimentale (IED) nel distretto di *Bijapur* in *Chhattisgarh*, che si sospetta essere stato innescato da *naxaliti*,

L'episodio sarebbe avvenuto verso le 18:30 vicino al fiume *Chintavagu* nel villaggio di *Dharmaram*.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

estratto da *fonte*:

<https://www.siasat.com/crpf-jawan-killed-in-ied-blast-in-chhattisgarhs-bijapur-district-2423259/>

Lotte e repressione

Palestina

27 settembre 2022

Sono 30 i prigionieri in detenzione amministrativa, talvolta incarcerati per oltre un anno, senza accusa né processo, spesso senza sapere quali siano le accuse a loro carico. Questa pratica sistematica, arbitraria e rinnovabile indefinitamente colpisce principalmente ex-detenuiti. Vengono arrestati, detenuti, in base a “informazioni segrete”, con l'idea che possano essere “una futura minaccia alla sicurezza dello Stato di Israele” e, trattandosi di misura preventiva, devono essere arrestati”. Il ricorso a questa pratica da parte dell'occupante continua a intensificarsi da maggio 2021. Complessivamente, più di 750 palestinesi, inclusi 6 bambini e 2 donne, sono detenuti amministrativi. È il caso dell'80% dei prigionieri partecipanti allo sciopero della fame, come Salah Hammouri, avvocato franco-palestinese e difensore dei diritti umani, imprigionato per 7 anni o di Asem Al-Ka'bi detenuto per 18 anni, nuovamente sottoposti a detenzione amministrativa a meno di un anno dopo.

Iran

28 settembre 2022

Dopo 11 giorni di rivolta popolare diffusasi in 156 città, si conterebbero 240 manifestanti uccisi e il numero di persone arrestate avrebbe superato le 12000. Con l'arresto di massa di studenti in tutto l'Iran lunedì 26 settembre, nel 12° giorno della rivolta molti professori e studenti hanno scioperato nelle università del Paese, annunciando che avrebbero continuato lo sciopero fino al rilascio di tutti gli arrestati.

Almeno 13 persone sono state uccise e circa 50 ferite, tra cui donne e bambini, negli attacchi iraniani contro gruppi armati dell'opposizione curda iraniana mercoledì (28 settembre) nel Kurdistan iracheno. Questi attacchi, effettuati dall'artiglieria, tramite missili e droni armati, hanno colpito un campo profughi curdo a *Koysinjq*, a est di *Erbil*. Il *Partito Democratico del Kurdistan iraniano* (PDKI), uno dei gruppi presi di mira dai bombardamenti nella regione di *Koysinjq*, ha riferito di 2 morti nelle sue fila. Nel mirino sono pure il *Komala* e il *Partito per una vita libera in Kurdistan* (quest'ultimo vicino al PKK).

Una nuova manifestazione a sostegno della rivolta popolare iraniana si svolgerà venerdì 30 settembre davanti all'ambasciata iraniana, *15 avenue Franklin Roosevelt, 1050 Ixelles*, dalle 16:30 alle 18:30.

Bruxelles

29 settembre 2022

Vincenzo Vecchi è stato condannato in Italia a 12 anni e mezzo di reclusione per aver manifestato contro il G8 a Genova nel 2001, in nome di una legge fascista e tuttora in vigore che punisce il reato di “devastazione e saccheggio” chiunque partecipi a una manifestazione in cui si verificano danni. Rifugiato in Francia,



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

L'Italia chiede la sua estradizione tramite un mandato d'arresto europeo e la Corte di giustizia dell'UE procede in tal senso. L'11 ottobre prossimo, a Parigi, la Corte di cassazione si pronuncerà sull'extradizione a Vincenzo. Il *Comitato per Vincenzo* ([link](#)) chiama a una mobilitazione europea e desidera incontrare i collettivi a Bruxelles per vedere cosa si può organizzare lì. Membri saranno sul posto e in videoconferenza (tra cui Vincenzo), a presentare la storia del comitato, i retroscena del caso. Un'assemblea ci permetterà poi di riflettere insieme sulle migliori risposte e strategie da adottare.

Sabato 1° ottobre a DK (70b rue de Danemark 1060).

Accettazione: ore 17. Presentazione del comitato: ore 18. Assemblea: ore 20

Francia

29 settembre 2022

Giovedì 29 settembre, gli studenti del *Lycée Colbert* di Parigi hanno bloccato il loro istituto in occasione della giornata di sciopero interprofessionale indetto da diversi centri sindacali per i salari e contro il caro-vita. Davanti al liceo Colbert, nel 9° *arrondissement* (circonscrizione, n.d.t.) di Parigi. I liceali mobilitatisi hanno dovuto affrontare cariche della polizia, scudi e candelotti di gas lacrimogeno. Uno studente è stato arrestato.

Francia/Bretagna

30 settembre 2022

Oltre 3000 persone hanno manifestato giovedì 29 settembre 2022 a Rennes su appello dei sindacati (CGT, FO, FSU, *Solidaires*, *Pirate Union* e Federazione dei sindacati studenteschi), per denunciare "i salari e le pensioni di miseria", rispetto ai "profitti delle grandi imprese che si accumulano". A fine giornata è partita una manifestazione musicale a sostegno di free party, (negli ultimi mesi, vicino a Rennes due feste sono state oggetto di repressione con estrema violenza, a *Redon* e *Liuron*, il che ha provocato numerosi arresti, feriti e mutilazioni; nella città vicina, Nantes, un giovane è morto annegato durante una festa della musica).

Verso le 22:30, un gruppo di gente, di cui una cinquantina di persone tutte vestite in nero, incappucciate e con ombrelli, si sono radunate nel cortile della *Vieux Saint-Etienne*. La polizia ha effettuato cariche e sparato candelotti di gas lacrimogeno in scontri sporadici. È stato creato un rogo in *Place Sainte-Anne*, nel cuore della città, alimentato da cassonetti, sedie, arredo urbano e altri oggetti. Centinaia di persone si sono radunate lì, ascoltando musica. Uno striscione diceva "*Per una festa libera e sfrenata, sostegno agli accusati per la festa*". Verso le 23.15, la polizia è giunta da *rue d'Échange* sparando candelotti di gas lacrimogeno per disperdere la folla. I manifestanti hanno risposto lanciando vari oggetti ... direttamente sulla polizia. Quindi, dopo un teso faccia a faccia, la polizia ha caricato. La piazza, saturata di gas lacrimogeno, si è svuotata. I vigili del fuoco hanno spento l'incendio. Manifestanti imboccano *rue Le-Bastard* e saccheggiano diversi cantieri. Un nuovo fuoco si accende in mezzo alla piazza del municipio. La polizia fa una carica e spara gas di nuovo. Verso l'una di notte, i manifestanti sono respinti in *Place de la République* dove si sono dispersi.

Haiti

30 settembre 2022



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Diverse migliaia di persone sono scese nelle strade di *Cap-Haitien* mercoledì 28 settembre 2022 per chiedere, tra l'altro, le dimissioni del premier Ariel Henry. Con questa ennesima manifestazione che ha riunito haitiani provenienti da diversi punti di concentrazione, tra cui *Milot, Vertière, Madeline, Carrefour Samaria*, ecc., i manifestanti hanno inteso denunciare le dure misure adottate dalle autorità dello Stato contro il deteriorarsi delle condizioni situazione socio-economiche della popolazione. I manifestanti protestano contro la scarsità e l'aumento dei prezzi dei carburanti e chiedono che il governo di Ariel Henry, incapace di arginare la crisi multidimensionale che sta attraversando il Paese, se ne vada.

Nonostante l'opposizione della polizia, i manifestanti hanno percorso diverse arterie nel centro di *Cap-Haitien*. La manifestazione è stata dispersa ripetutamente dalle forze di sicurezza che hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno. In *rue 5 A* e lungo il *boulevard* si segnalano scene di saccheggio al *Léa Market*, di violenza e scontri tra polizia e manifestanti. Oltre a ciò, risuonano raffiche di armi automatiche un po' ovunque nella città di *Cap-Haitien*. I manifestanti hanno tentato più volte di riorganizzarsi dopo essere stati dispersi dalla polizia. Barricate di pneumatici in fiamme vengono erette in vari punti della città, soprattutto all'ingresso sud, dove il traffico automobilistico e pedonale è completamente paralizzato. Tutte le attività sono state paralizzate a livello di trasporto pubblico e commercio informale. Negozi, banche commerciali, spedizionieri tengono chiusi i battenti da oltre 2 settimane.